



COMUNE DI SAN GREGORIO (CATANIA)

**PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 183
COMMA 15 DEL D.Lgs. 50/2016 PER LA COSTRUZIONE, GESTIONE E
MANUTENZIONE DI LOCULI ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE
DI SAN GREGORIO DI CATANIA (CT)**

PROGETTO DI FATTIBILITA'

SCALA

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI
SICUREZZA E COORDINAMENTO

ELABORATO

20

SOGGETTO PROPONENTE A.T.I.:

capogruppo:
ME.G.A.RES. S.r.l.
via dell'Industria n. 2
67100 L'Aquila

mandante:
Gis Design S.r.l.
via SS. Crocifisso n. 19
95037 San Giovanni La Punta (CT)



M.E.G.A.RES. s.r.l.

P.IVA e C.F.: 04665020873

mail: info@megares.it

website: www.megares.it

sede legale: via dell'Industria, 2 - 67100 L'Aquila (AQ)
tel: 0862 196 08 48 - fax: 0862 196 01 37

sede operativa: via Empedocle, 38 - 95121 Acicastello (CT)
tel/fax: 095 27 15 05

Gis Design
S.r.l.

DATA - AGGIORNAMENTO

LUGLIO 2020

R.T.P.:

dott. ing. Filippo Colombrita

dott. ing. Giuseppe Piana

dott. arch. Alessandro Spitalieri
(giovane professionista art. 24 comma 5 e s.m.i. D.Lgs. 50/2016)

CIG:

CUP:

Geologia:

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 183 COMMA 15 DEL D.Lgs. 50/2016 PER LA COSTRUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI LOCULI ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE DI SAN GREGORIO DI CATANIA (CT)

1. PREMESSA

La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è condizione preliminare per le successive misure di prevenzione da adottare durante la fase di cantiere.

Essa consente una visione globale delle problematiche organizzative – prevenzionali onde: eliminare i rischi; ridurre quelli che non possono essere eliminati; affrontare, come concetto generale, i rischi alla fonte; prevedere le misure di prevenzione più confacenti dando la priorità a quelle collettive mediante la pianificazione, la scelta delle attrezzature, le modalità esecutive, le tecniche da adottare e l'informazione dei lavoratori. La pianificazione delle attività di sicurezza permette lo studio preventivo dei problemi insiti nelle varie fasi di lavoro, consentendo di identificare le misure di sicurezza che meglio si adattano alle diverse situazioni e di programmare quanto necessario, evitando soluzioni improvvisate. In questa linea di azione si dovrà muovere l'impresa esecutrice dei lavori.

La pianificazione viene quindi attuata mediante formulazione di un piano di sicurezza e coordinamento che consideri le fasi esecutive secondo lo sviluppo del lavoro, man mano valutando le possibili condizioni di rischio e le conseguenti misure di sicurezza nel completo rispetto di quanto prescritto della legislazione tecnica vigente in materia e tenendo conto delle norme di buona tecnica. In talune operazioni le misure previste e suggerite potranno essere diverse, onde consentire a chi dirige i lavori di adottare la soluzione più utile e confacente in relazione alla situazione effettiva.

Prima dell'inizio dei lavori, i tecnici, i preposti e le maestranze dovranno essere formati e informati sui contenuti del piano di sicurezza e coordinamento, ciascuno per la parte dei lavori chiamato ad eseguire in cantiere. Il tutto, innestandosi nel patrimonio di conoscenze pratiche acquisito negli anni di lavoro, consentirà agli interessati di formarsi un'adeguata sensibilità verso i problemi della sicurezza.

Nel corso dei periodici sopralluoghi che saranno condotti nel cantiere dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, interlocutori naturali e principali saranno i tecnici ed i preposti, con i quali saranno esaminate le varie situazioni lavorative, gli interventi da attuare, le precauzioni da assumere, venendo tutto ciò a costituire ulteriore forma di conoscenza ed informazione. In particolari fasi o periodi opportunamente scelti, potranno aver luogo incontri con le categorie interessate per aggiornamento di taluni argomenti, valutazioni di specifici problemi che si fossero eventualmente presentati o dei quali si ritenesse utile il preventivo esame.

2. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

2.1. Valutazione degli spazi

Gli edifici su cui si eseguono i lavori sono all'interno del Cimitero comunale di San Gregorio di Catania.

L'area di cantiere potrà essere allestita in prossimità dei realizzandi edifici e gli spazi disponibili potranno essere conformati alle necessità di allestimento senza significative limitazioni. Nella zona potranno essere allestite le baracche destinate ai servizi igienico assistenziali per le maestranze, nonché gli uffici di cantiere. Le zone di stoccaggio materiali troveranno spazio nelle vicinanze. Così come rappresentato dai grafici progettuali, vi saranno due distinte aree di intervento: la prima in prossimità dell'ingresso principale dove saranno realizzati dei colombari lungo l'attuale muro di confine con la strada per cui i mezzi per le lavorazioni dei getti di calcestruzzo potranno non interferire con la viabilità ordinaria, si dovranno comunque individuare delle piste di raccordo per gli ingressi delle maestranze e dei materiali per le lavorazioni; la seconda area, posta a nord del cimitero, ha degli ingressi indipendenti su strada pubblica, pertanto le fasi lavorative non interferiranno in alcun modo con il resto del cimitero.

2.2. Viabilità di accesso al cantiere

Le caratteristiche della zona consentono gli accessi alle zone del cantiere in maniera che possono interferire con il resto del cimitero e con le aree destinate ai visitatori del cimitero sono veramente minime, tuttavia ai fini delle attività di cantiere, tutti i mezzi e il personale dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità che sarà opportunamente indicata.

Le caratteristiche della zona consentono gli accessi alle zone del cantiere in modo da interferire in maniera limitata con il resto del cimitero e con le aree destinate ai visitatori del cimitero, tuttavia

ai fini delle attività di cantiere, tutti i mezzi e il personale dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità che sarà opportunamente indicata.

2.3. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi dell'area e dell'organizzazione del cantiere

Come esito della individuazione, analisi e valutazione preliminare si evidenziano i seguenti rischi:

- Presenza di personale dipendente del cimitero, di visitatori: nelle immediate vicinanze in una delle aree di cantiere;
- Presenza di sottoservizi nella fase di scavo e di impianti attivi durante le varie fasi di lavoro;
- Gestione dei rifiuti di cantiere.

2.4. Descrizione dell'organizzazione del cantiere in merito all'allestimento

L'organizzazione, l'allestimento, la pianificazione e la gestione del cantiere, dovrà essere oggetto di studio approfondito durante la redazione del piano di sicurezza e coordinamento. Ciò premesso, l'organizzazione del cantiere si articolerà nei seguenti punti:

A. Definizioni progettuali, lay-out di cantiere:

- Accessi, recinzioni, compartimentazioni, segnalazioni
- Viabilità interna al cantiere
- Stoccaggio, depositi, smaltimenti e trasporti interni dei materiali
- Smaltimento dei rifiuti
- Postazioni fisse di lavoro
- Movimentazione dei materiali in cantiere
- Opere provvisorie: ponteggi fissi e mobili
- Quadri di cantiere, alimentazioni elettriche
- Servizi logistici ed igienico assistenziali: spogliatoi, refettori, uffici, magazzini, bagni, lavabi

B. Definizioni gestionali:

- Piano di emergenza – antincendio ed evacuazione dei lavoratori
- Movimentazione manuale dei carichi
- Organizzazione delle lavorazioni
- Mezzi e dispositivi personali di protezione
- Informazione dei lavoratori

C. Definizioni gestionali riguardanti il cimitero (da stabilire congiuntamente agli Uffici della Stazione Appaltante):

- Azioni di coordinamento con l'Ufficio della Stazione Appaltante
- Precauzioni per rumori, polveri, emanazioni nocive per l'ambiente circostante
- Organizzazione temporale delle lavorazioni

3. FASI LAVORATIVE

Le fasi lavorative possono essere organizzate in funzione di categorie di interventi fra loro omogenei, in modo da poter indicare nel piano di sicurezza e coordinamento l'individuazione, analisi e valutazione dei rischi e le successive misure di prevenzione e protezione per categorie di lavorazione che presentano problematiche fra loro vicine. Le lavorazioni oggetto del presente piano possono essere raggruppate nelle seguenti macro fasi:

- Allestimento del cantiere e compartimentazioni
- Demolizioni
- Scavi
- Montaggio/smontaggio, uso delle parti provvisorie
- Realizzazione delle strutture in fondazione
- Realizzazione delle strutture in elevazione
- Opere di finitura
- Realizzazione impianti
- Allestimento apparecchiature
- Dismissione del cantiere

Da una prima analisi del progetto si possono evidenziare i seguenti rischi, in funzione delle macro fasi lavorative:

Seppellimento e schiacciamento, per le lavorazioni di:

- Demolizioni

Cadute dall'alto, per le lavorazioni di:

- Montaggio e smontaggio delle opere provvisorie
- Opere strutturali

Punture, tagli, abrasioni per le lavorazioni di:

- Tutte le fasi lavorative

Scivolamenti, cadute a livello per le lavorazioni di:

- Tutte le fasi

Elettrici, per lavorazioni di:

- Tutte le lavorazioni che prevedono l'uso di apparecchiature elettriche

Rumore per lavorazioni di:

- Contemporaneità per diverse lavorazioni
- Macchine operatrici
- Autovetture private

Movimento manuale carichi, per le lavorazioni di:

- Tutte le lavorazioni

Polveri, fibre, per le lavorazioni di:

- Tutte le lavorazioni

4. COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza, normata dal punto 4.1 dell'allegato XXV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., è effettuata per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- a) apprestamenti previsti nel PSC;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel piano di sicurezza e coordinamento per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, egli impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

San Gregorio di Catania (CT), lì

I Progettisti